

L'Alta Valle Brembana
R. Procura del Re
(Copie n. 4)
C. Postale
BERGAMO

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ESCE LA II. E LA IV. DOMENICA DI OGNI MESE

ORARI FERROVIARI

Bergamo - Piazza Brembana: 6.25 - 7.35
9.10 - 12.45 - 14.25 - 17.10 - 18.51 - 19.5
Piazza Brembana - Bergamo: 5.44 - 6.54
10.34 - 12.09 - 16.33 - 18.59
Bergamo - Milano (via Treviglio) 4.55 - 6 - 7.35
- 9 - 10.5 - 12.30 - 13.10 - 16.10 - 18.35 - 21.

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 6 — Più copie collettive L. 5 — Una copia all'estero L. 12
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBANO

SERVIZI A	STICI
da Piazza Brembana - Bra.	1.30 - 16.10 - 19 -
" " S. Brigida	1 -
" " Averara	10.40 - 16.20 - 19 -
" " Mezzoldo	10.50 - 19 -
" " Roncobello	10.50 - 19 -
da Carona - Piazza Brembana	5.30 - 14.30 -
Braza	6 - 9.20 - 15 - 17.30 -
S. Brigida	6 - 15 -
Averara	6.15 - 10 - 15.15 - 18 -
Mezzoldo	5.45 - 14.50 -
Roncobello	6 - 15 -

La Preghiera più gradita da Maria

Il Santo Rosario

Come il mese di maggio, il mese dei fiori, il più bello di tutto l'anno è consacrato dalla Chiesa e dalla pietà dei fedeli all'onore della Vergine, così il mese di ottobre, il mese dei frutti e delle nostalgie più soavi, è particolarmente consacrato alla pia pratica del Santo Rosario. Da sette secoli ormai ha fatto la sua comparsa in mezzo al popolo cristiano, e fu per volontà della stessa Vergine, che l'affidava a S. Domenico di Guzman, con l'incarico di diffonderla nel mondo assicurando che sarebbe stata l'arma più potente per dissipare le eresie e gli errori contro la fede e contro la Chiesa. E la corona indicata e affidata dalla Vergine nella sua apparizione al Santo, venne tosto riprodotta, benedetta e arricchita di straordinarie indulgenze dai Romani Pontefici, e diffusa ovunque.

E L'ERESIA FU VINTA

S. Domenico, brandendo la nuova celeste arma, iniziò tosto la lotta contro gli eretici di Spagna, di Francia e d'Italia, riportandone frutti copiosi, gloria e vittoria alla fede ed alla Chiesa. La pia pratica, come per incanto, servì mirabilmente a rinfrancare i deboli, a richiamare all'ovile di Cristo gli eretici; e satana venne sconfitto. Alcuni secoli dopo, quando i Mussulmani, colla violenza e la barbarie tentarono di abbattere il Cristianesimo e marciavano a grandi giornate sulle Nazioni europee, su l'Italia e Roma, nell'intento di mettere a soqquadro tutto, il grande Pontefice S. Pio V., chiamati a raccolta i principi cristiani, organizzò con essi una potente armata sotto la protezione di Maria, affidando ai soldati come prima arma la santa corona del Rosario.

LA VITTORIA

L'armata cristiana, fiduciosa nell'aiuto della celeste protezione invocata col S. Rosario, all'ombra dei vessilli inneggianti a Maria potente, affrontò nell'acque di Lepanto l'orda mussulmana, e riportava la più strepitosa vittoria, distruggendo e affondando la flotta Turca. La Vergine nella stessa ora recava l'annuncio del trionfo riportato a Pio V., che in Roma, nella propria cappella, stava pregando fervorosamente con la corona in mano. A centinaia potremmo ricordare i miracoli ottenuti in sette secoli col S. Rosario, ed a migliaia addurre le prove di fatto colle quali Maria ha testimoniato di aggradire di essere onorata con questa divozione. Quanti genitori e figli, quanti giovani e vecchi, paesi e città, furono consolati e aiutati, protetti, salvati per mezzo di questa preghiera!...

IL DECADIMENTO

E andò man mano diffondendosi e generalizzandosi la bella divozione, fino all'età dei nostri bisnonni, apportando benedizioni ovunque; ma poi cominciò il decadimento. Ed è con vero rimpianto che oggi vediamo perdersi la bella usanza della recita del S. Rosario nelle nostre famiglie cristiane. Oh, ricordiamo che è sacrilega cosa lasciar cadere una tradizione santa, che i nostri padri ebbero dai loro antenati e che tramandarono a noi attraverso a lunghissimi secoli! E Maria ne soffre certamente, poiché vede che oggi più che mai abbiamo bisogno di aiuto e di sollievo, e non la preghiamo; vede che abbiamo bisogno di grazie e non le domandiamo; vede Maria che abbiamo estremo bisogno di protezione per vincere la lotta contro il demonio, che ci insidia, contro

il vizio e le passioni che offuscano e disperdono la fede e il timor di Dio nelle nostre famiglie...

Oh, quanto pochi oggi recitano il S. Rosario!...

SI BRANDISCA DI NUOVO L'ARMA SALUTARE

Questo mese di ottobre, che è il mese per eccellenza del S. Rosario, segni il ritorno a Maria, a questa pia pratica, a questa santa divozione. Non passi giorno senza che le nostre famiglie rendano alla Vergine questo omaggio di fede e di amore filiale. E' piccolo sacrificio, ma tale che rallegra il cuore, porta la pace nelle famiglie e conforto e forza nei travagli. E' il mezzo più sicuro che abbiamo in mano per ottenere, colla benedizione di Gesù e di Maria in vita e in morte, lo scampo da ogni male e da ogni sventura.

LA PAROLA DEI NOSTRI VESCOVI

SALVARE LA FAMIGLIA

Salvate la famiglia e lo spirito cristiano della famiglia, primo nucleo vitale della società umana. Ritorni nella famiglia la poesia serena dell'amore cristiano, puro, fedele e fecondo.

Sposi e spose, rispettate sempre la santità del vincolo sacro, che vi lega davanti a Dio; attingete alla pratica della pietà e della mortificazione cristiana le grazie e le forze spirituali per conservare la santità e la fedeltà del vostro amore, contro tutti gli assalti dell'egoismo, della sensualità, dello spirito mondano. Nessuna vergognosa profanazione della vostra dignità umana e cristiana contami mai il vostro talamo coniugale; e guardatevi bene dal respingere mai dalla vostra casa Dio, creatore della vita, quando viene a comunicarvi la gloria della sua paternità.

Ricordatevi, che nessuna famiglia è mai andata a male per il numero dei figliuoli; ma non sono poche le famiglie che portano segretamente il peso delle divine maledizioni, per le sacrileghe frodi, con le quali fu respinto dal loro focolare l'Autore eterno della vita.

Padri e madri, ricordatevi sempre che voi siete nella vostra casa i rappresentanti di Dio, e la vostra autorità e dignità riposa sul rispetto al nome, alla legge, ai diritti di Dio. Date ai vostri figli, prima l'esempio e poi l'ammaestramento della vita cristiana, e non dimenticate che il patrimonio più prezioso da lasciare ai figli vostri è quello della fede cristiana interamente vissuta.

Custodite con gelosa delicatezza il pudore dei vostri figli, fin dalla più tenera età; non cedete alla moda deplorabile di mandare i bambini più nudi che vestiti. Sono pic-

coli e innocenti, ma chi fa perdere ad essi il primo senso delicato del pudore, merita la rampogna di Cristo contro gli scandalizzatori dei piccoli innocenti.

Siate vigili con savio ed energico amore, per difendere la fede e la onestà dei vostri figliuoli; e, se occorre, sappiate far sentire la vostra voce alle pubbliche autorità contro ciò che può insidiare la loro virtù.

Ricordatevi che l'istruzione religiosa e la pratica della pietà cristiana devono essere i primi elementi della loro educazione.

Per prepararli ad una professione, ad un'arte, ad un mestiere, non affidateli mai a scuole, a laboratori, a padroni, che non diano sicure garanzie di rispetto alla loro fede ed alla loro virtù.

Guardate i vostri figli dalle compagnie cattive, dai divertimenti pericolosi, massime dai balli e dai precoci ed imprudenti amori, e non permettete che mai entrino nelle vostre case giornali e libri corrompitori della fede e del costume.

Assistete e consigliate i figli vostri nella scelta del loro stato, non contendeteli a Dio, s'Egli li chiama alla vita religiosa; aiutateli a prepararsi degnamente al matrimonio, se eleggono lo stato coniugale; ma guardatevi bene dal sacrificare la libertà del loro cuore ai calcoli dell'ambizione e dell'interesse.

ALLA NOSTRA GIOVENTU'

O giovani e fanciulle, non sognate la vita come un festino, o un banchetto! Pensate che voi portate nel cuore e nel sangue i germi dell'avvenire della famiglia e della patria, e tremende possono essere, non soltanto per voi, ma anche per quelli che dovessero un giorno essere i vostri figli, le conseguenze della vostra spensieratezza, delle vostre intemperanze e del-

le vostre disonestà. Serbate integre e sane le forze del corpo, del cuore e dell'anima ai vostri futuri destini.

Siate obbedienti, rispettosi, amorevoli coi vostri genitori, coi vostri maestri, coi vostri educatori; amate la famiglia, la patria e la Chiesa; amate lo studio ed il lavoro, formatevi una severa disciplina di vita, ad un vigile e forte dominio di voi stessi. Sopra tutto amate la cristiana pietà, e cercate nella preghiera e nella frequenza dei Sacramenti, i lumi, i conforti, le energie necessarie per superare incolumi le tempeste della fantasia e del cuore, della carne e del sangue.

Che se vi sentite chiamati, come è la sorte più comune, alla vita della famiglia, non gettate a brandelli il vostro cuore negli amori mondani, non abbandonatevi ai primi sorrisi e alle prime simpatie; scegliete con prudenza, dopo aver molto pregato e consultato chi vi può consigliare, il futuro compagno o la futura compagna della vostra vita; e preparatevi al santo Matrimonio con pietà e con purezza. Ricordate che al matrimonio bisogna portare cuor puro e anima adorna di grazia di Dio; perché quel Sacramento grande, che deve consacrare le basi della famiglia, non diventi un sacrilegio, triste augurio all'avvenire di coloro che lo profanano.

Suona solenne per tutti, ma deve essere intesa particolarmente dai giovani e dai loro genitori o educatori, la parola di S. Paolo: *Fratelli, se vivrete secondo le voglie della carne, morirete; se invece con lo spirito mortificherete le voglie della carne, vivrete* (Rom. VIII, 13). Parola divina, che si compie sugli individui, su le famiglie, su le intere nazioni, inesorabilmente.

La crisi attuale del lavoro e le osterie

Non parrebbe più giusto: « Crisi del lavoro, uguale a crisi d'osteria »?... Ma perché mettere vicino questi due termini? Perché associarli, quando uno è in antitesi coll'altro? Per un motivo molto semplice: la crisi del lavoro è più o meno diffusa dappertutto ed il bilancio delle famiglie operaie si è assottigliato e ridotto; ora sembrerebbe naturale che, proporzionalmente alle difficoltà economiche di questo momento, la spesa per l'osteria avrebbe dovuto subire una riduzione o scomparire affatto, che le bettole dovrebbero avere meno frequentatori. Nei molteplici bisogni fisici che abbiamo, non potendo soddisfarli tutti, dovremmo cercare di soddisfare i più urgenti, limitando le spese al vitto necessario, eliminando quelle superflue e lussuose, come la frequenza all'osteria, la ricchezza del vestire ecc. ecc. Così

dovrebbe essere, al sentire la lunga litania di piagnistei per la disoccupazione, per ribasso dei cambi, per il soldo che non corre a causa dell'arenamento del commercio...

Ma chi vive vicino agli abitanti operai, sa che le osterie continuano ad essere frequentate come prima: si sbevazza, si stravizza, si canta, e non contenti della domenica, sono operai che passano all'osteria anche il lunedì. Il fatto è questo: non avviene dappertutto allo stesso modo, ma dappertutto, dal più al meno, si verifica lo stesso disordine e lo stesso male. In alcuni posti sembra che la disoccupazione e la crisi conseguente abbiano non temperato, ma acceso il desiderio del godimento, del giuoco, del vizio.

Tanti, per mantenere vizi e stravizi, fanno prestiti, cambiali, si ingolfano nei debiti e poi, e poi finiscono per fare delle bruttissime figure. E poi fanno soffrire i vecchi genitori, lasciano mancare il necessario alla moglie, ai figli, non si curano degli ammalati.

E' una constatazione amara e dolorosa per quanti si interessano e si adoprano perché le nostre popolazioni, gli operai crescano più educati, più temperati, più cristiani.

Nessuno pretende che le osterie siano deserte: si sa che la domenica l'operaio ha bisogno di un po' di spasso, di trovarsi coi compagni di lavoro, ed il luogo di convegno è spesso l'osteria dove si beve un gocciolo insieme.

L'ambiente dell'osteria non è il migliore: l'ideale sarebbe che l'operaio vi andasse meno che può, che vi fossero altri luoghi di convegno più sani, più morali, più civili.

Ma siccome l'ideale non si può per ora raggiungere, non ci sarebbe ragione di criticare l'operaio che passa due o tre ore a fare una partita cogli amici all'osteria. Ciò nei tempi normali. Se invece giunge una crisi, come l'attuale, se i guadagni diminuiscono, dapprima si diminuisca la frequenza all'osteria, mantenendo inalterata la spesa per il pane, la carne, il latte, le uova, per sé e famiglia.

Così non avviene ai nostri giorni, ed è deplorabile.

Da qui si vede quale passione insana sia quella di tanti poveri operai, ancora così poco educati al retto e ragionevole uso del vino, e schiavi dell'osteria. Da qui la grande necessità d'una maggior elevazione del nostro popolo lavoratore, perché sempre nelle diverse critiche circostanze, per l'interesse morale ed economico, per il bene e profitto delle famiglie, sappia più avvedutamente ispirarsi ad un vero senso di giusta, razionale economia perché sappia essere in una parola più cristianamente morigerato.



Le madri sognano a occhi chiusi e le figliuole che cosa fanno?

E' venuta opportunissima la legge a pulire certi ambienti e proibire certi divertimenti. Ma i delinquenti cercano di farla anche in barba alla legge...

Balli e licenze di balli

Le Autorità Superiori di Pubblica Sicurezza hanno diramato a tutti i Prefetti e Podestà del Regno la seguente circolare. La riportiamo integralmente, per buona norma di tutti gli esercenti e non esercenti...

« A parte il fatto innegabile, che il ballo non è desiderato di solito che da pochi sfaccendati o dagli stessi esercenti al solo scopo di lucro, esso effettivamente si risolve, specie se dato in pubblici esercizi, in un incentivo alla corruzione per le giovani inesperte, ad una spinta alla diffusione dell'alcoolismo... »

« Necessita quindi che le SS. LL. si compenetino della opportunità di seguire al riguardo le sane superiori direttive tendenti alla rieducazione non soltanto fisica, ma morale del popolo. »

« Di massima non dovranno essere favoriti i conduttori di infimi esercizi, e mai quelli nei cui locali abitualmente abbiano ritrovato sfaccendati, pregiudicati, sovversivi, donne di malaffare, né quelli esercenti che, mancando di osservare le prescrizioni di legge e dell'Autorità, e si mostrano non curanti di far osservare il divieto ai minorenni, di partecipare alle danze. Costoro anzi devono essere inesorabilmente colpiti coi rigori consentiti dalla legge e proposti a questo ufficio per la sospensione dell'esercizio. »

« I più meritevoli potranno essere favoriti, ma mai eccessivamente e solo per i giorni festivi, esclusi sempre quelli in cui ricorrono feste o processioni religiose, delle quali deve essere fatta sempre menzione trasmettendo le istanze. Per giorni festivi devono intendersi le domeniche, e solo eccezionalmente giorni festivi, considerati festivi per quel dato paese, sempre però ciò facendo noto e purché - bene inteso - non ricorrono le anzi accennate cerimonie. »

« Le domande, ad evitare inutili carteggi, devono essere rimesse tempestivamente e complete, accompagnate cioè non solo dal parere dei sigg. Podestà, ma altresì da quello dell'Arma che è chiamata a far presenziare le danze e che si esprimerà...

Povera gioventù, dedita ai più precoci amoreggiamenti!... Povera gioventù vagabonda... quale domani ti vai preparando...

E le madri intanto a casa — donne che conservano ancora una esterna etichetta cristiana — dormono sognando nozze felici e aranci in fiore alle ingenuie figlie!

Sì, sì, nozze felici e aranci in fiore... se non sarà la prigione, o l'ospedale, o una pugnalata al cuore da quei brutti figuranti... Così come capita tutti i giorni.

All'erta o mamme se avete ancora un po' di coscienza...

negativamente, ove a ciò non potesse ottemperare... Oh! meno male!... Stavolta non è il solito predicazzo del Parroco o di qualche moralista retrogrado...

E l'alto severo monito, prende di mira il ballo in genere, non fa eccezione alcuna... E definisce il ballo: 1. Cosa da sfaccendati; 2. speculazione di lucro per gli esercenti; 3. incentivo alla corruzione per tutti ma specialmente per i minorenni; 6. spinta all'alcoolismo; 5. fomento di litigi; 6. una offesa alla pubblica morale; 7. un'offesa ai sentimenti religiosi della maggioranza, specialmente se tenuti in giorni di riti o cerimonie religiose.

L'analisi non poteva essere più completa.

Varietà

PER VIVERE SANI

Prima di mangiare bevete un bicchiere d'acqua. Il vino annacquato, vi farà meglio digerire. Un bicchiere di vino generoso a fine pranzo fa diventare allegri e coadiuva la digestione. E' però un pregiudizio il credere che il vino nutrisca. Solo il 15 per cento è alcool, tannino, ecc., il resto è acqua: e, vivere d'acqua, è un po' difficile...

I peccati di gola, e specialmente l'abuso degli alcoolici, lasciano in eredità ai figli epilessia, tubercolosi polmonare ed ossea, pazzia e mille altri malanni.

Uomini e donne sani e robusti, significano Nazione forte ed intelligente.

Ma per ciò ottenere è necessario usare cibi sani e fare uso il meno possibile di alcool e di dolciumi. I dolci, anche freschi, danneggiano i denti e l' stomaco: se vecchi, contengono dei veri veleni. Oggi, anche gli operai, i giovani specialmente, si rovinano la salute e indeboliscono il proprio organismo col tabacco, l'alcool ed i dolciumi: in sostanza, sprecano danari e si scavano la fossa prima del tempo.

Aria, sobrietà, acqua, cibi semplici e naturali danno salute, gioia e ricchezza.

DOTT. PACIFICO

C A M B I

Table with exchange rates: Parigi 71.90, Londra 89.15, Zurigo 353.20, New York 18.32, Bruxelles 2.55.25

IN FASCIO

CHIUSURA DELLE FESTE CENTENARIE FRANCESCANE

A Bergamo, il 25 settembre, si svolsero imponenti festeggiamenti per la celebrazione del Centenario Francese, sia per l'intervento di numerose personalità eminenti del campo ecclesiastico, quali il Card. Locatelli e numerosi Vescovi, sia per le personalità civili, politiche e militari, che tutte concorsero in modo veramente encomiabile per la buona riuscita delle feste.

Impossibile descrivere le imponenti funzioni che si susseguirono nella Chiesa di S. Bartolomeo, riccamente addobbata e illuminata, durante tutta la giornata. Fu grandemente lodato l'intervento degli illustri sigg. Prefetto, Podestà, Questore, Colonnelli Comandanti il Presidio e Distretto. Il Pontificale riuscì maestosissimo, la processione commovente, la folla incalcolabile.

Momento solenne, spettacolo sublime, fu quello della Benedizione Eucaristica dal grande altare splendente di luci, sorgente sul piazzale della Chiesa dei Cappuccini in Borgo Palazzo, dove la funzione ebbe termine fra il più santo entusiasmo, mentre tutto intorno forma un unico coro, poderoso, il canto della folla, il suono delle musiche, e lo squillar di tutte le campane.

A sera, tutti i principali monumenti, edifici pubblici e le mura di città alta, riapparvero, come la vigilia, meravigliosamente illuminati.

Queste feste, degne veramente del grande Santo e della Cattolica Bergamo, hanno lasciato un'onda di entusiasmo, che speriamo muoverà molte anime a vivere secondo lo spirito e l'esempio di Francesco d'Assisi, che fu la copia più vera e reale di Cristo. Allora solamente non saranno per riuscire vane le meravigliose feste centenarie.

UN CICLONE NORDICO

Nei giorni 24 e 25 u. sc. si è scatenato un forte ciclone con vento impetuoso e pioggia, nelle regioni alpine, dalla Spluga al Brennero e in Svizzera, con danni ingenti e molte vittime.

Contemporaneamente furono segnalati crolli di case, straripamenti di fiumi, temporali furiosi e grandinate da Sondrio e da tutta la Valtellina, dal lago di Lugano a quello d'Iseo, e da tutto il Trentino. E dovunque ponti e case crollate, centrali elettriche danneggiate, vittime.

I maggiori danni si ebbero in provincia di Sondrio per lo straripamento dell'Adda, e nel Trentino dove si ha a lamentare una grave sciagura. Allo scopo di esplorare la linea ferroviaria, da Fortezza veniva fatto partire un convoglio composto della locomotiva e di un carro sul quale avevano preso posto circa 15 operai. Giunto verso le 23.30 presso Mezzaselva d'Isarco, il convoglio è precipitato nel fiume. Sembra che i superstiti siano due soli.

Anche la nostra Alta Val Seriana non fu risparmiata. Bondione ebbe 4 case seriamente danneggiate, e in parte crollate. Lovere fu allagata, essendosi repentinamente rigonfiato il Lago, superando di m. 1.10 il livello normale. Fortunatamente, almeno nella nostra provincia, non si hanno a lamentare vittime.

mente, almeno nella nostra provincia, non si hanno a lamentare vittime.

UNA GIOVANE DANZATRICE MORTA SUL BALLO

Da Vienna giunge notizia che alla signorina diciassettenne Humann di Loebersdorf, i medici avevano ripetutamente consigliato un periodo di assoluto riposo. Ella doveva soprattutto astenersi da escursioni faticose e dalla danza, per la quale la fanciulla ammalata nutriva una vera passione. Ma il consiglio a nulla valse, e la signora Humann, contro il consiglio del medico e le raccomandazioni dei parenti, continuò a frequentare il ballo. In una delle ultime sere del passato settembre, in una sala del ristorante di Osembock, stava eseguendo un charleston, (speciale ballo mondano... di moda) quando cadde fra le braccia del suo cavaliere. Questi, con altri accorsi, si affrettò a soccorrerla, credendo si trattasse di un semplice svenimento, ma un medico presente constatò subito che la fanciulla era morta fulminata da un colpo apoplettico.

Dal ballo... al giudizio di Dio!... Che bella lezione per tante nostre giovani che hanno la mania del ballo!... E non potrebbe capitare... e non potrebbe Iddio permettere... fulminare tante ostinate squaldrine che frequentando ostinatamente il ballo, corrono incontro alla propria rovina fisica e morale, mentre corrompono la propria anima e quella altrui...

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823 Sede Centrale in Milano Via Monte di Pietà, 8 12 Succursali - 146 Filiali Dati desunti dalla situazione al 31 Agosto 1927

Depositi a risparmio e in conto corrente L. 3.187.835.162,52. Portafoglio e titoli vari L. 1 miliardo 591.465.072,17.

Prestiti con garanzia ipotecaria e con altre garanzie L. 1 miliardo 675.291.309,98.

Somme disponibili in contanti L. 287.498.197,54.

Fondo di riserva a garanzia dei depositanti 231.110.803,64.

Utili distribuiti in beneficenza al 31-12-1926 L. 231.000.000.

Operazioni

Libretti di risparmio ordinario e di piccolo risparmio. - Libretti vincolati. - Conti correnti con assegni. - Anticipazioni. - Riporti - Sconto cambiali e cedole - Custodia ed amministrazione valori - Servizio di cassa per pubbliche amministrazioni - Mutui ipotecari - Credito agrario - Emissione gratuita assegni pagabili su tutte le piazze del Regno.

La filiale di Piazza Brembana è aperta ogni martedì e venerdì.

F.lli Dottori CALDEROLI

DOTT. GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (Domenica dalle 9 alle 11) PIAZZA CAVOUR 5 inizio via XX Settembre

(sopra negozio Macchine Singer) - Tel. 7-30

DOTT. INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

Orecchio - Naso - Gola

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

ORARIO

Per ordine dell'Ill.mo Sig. Prefetto la Farmacia resta aperta: Giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 20.30 Dalle ore 12 alle 13.30 resta chiusa per la refezione Giorni festivi dalle ore 7.30 alle ore 12 Si parla

ITALIANO, FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, RUSSO, SPAGNUOLO

DOTT. I. PACCHIANI MEDICO CHIRURGO

Dentista

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

LA DITTA

Begniss Geremia

Ha aperto il suo nuovo negozio con sartoria, a Piazza Brembana.

Offre alla sua spett. Clientela Tessuti, Specialità stoffe, Cappelli, Camicie ed affini col ribasso del 20 per cento.

Grande assortimento in calzature polacchini da ragazzo robuste da L. 10 a L. 23 al paio

Istituto Nas. delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private.

Speciali forme per assicurazione operai.

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita.

Le Assicurazioni d'Italia

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti - Furti.

Agente per l'Alta Valle Brembana Sig. Gambirasio Giov. - Piazza B.

Dentella Daniele e Figli

PIAZZA BREMBANA

SEBBAMENTI - MOBILI

Specialità intaglio - scoltura - Si eseguisce qualsiasi lavoro in legno per Chiese

Disegni e preventivi a richiesta

Presso il laboratorio sono sempre visibili bozzetti e fotografie di lavori eseguiti nelle diverse Chiese.

Se volete acquistare bene e a prezzi modici rivolgetevi alla

Ditta Redondi Luigi

IN PIAZZA BREMBANA

dove troverete un ricco assortimento di: Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e fabbrica - Ferramenta d'ogni specie, reti metalliche, filo ferro, punte Parigi - Corde canape e cotone - Terraglie e porcellane - Articoli da caccia - Lampadine ed accessori elettrici - Colori, pennelli e vernici

Negozi di Salumeria-Drogheria Vendita all'ingrosso e minuto farine - risi - granaglie - cascami

Prem. officina fabbro meccanica

Pietro Gervasoni

BORDOGNA

Meccanica moderna - Torneria SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso. - Si saldano col bronzo campane e campanelli.

Compagnia Singer

Rappresentante Mandamentale signor Lazzaroni Luigi, Averara - Riparazioni, olii, aghi, pezzi di ricambio.

CRONACA dell'ALTA VALLE

AVERARA

Morte repentina.

Sul calar della notte del martedì 27 settembre, vittima di repentino insulto, rendeva l'anima a Dio il buon cristiano Cattaneo Carlo di anni 73. Mentre, sentendosi venir meno, si rifugiava in una stalla dei Grasselli, improvvisamente lo incolse la morte. Ma non era impreparato, poiché nella sua lunga vita edificò sempre colla sua condotta e col suo spirito di cristiana rassegnazione al volere di Dio.

Preghiamo pace all'anima sua e conforto alle figlie desolate, cui porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

* * *

Dall'Archivio Prepositurale.

Nel decorso trimestre si levarono da Fonte Battesimale:

- 1) Piccamiglio Maria Orsola di Carlo
- 2) Piccamiglio Maria Petronilla di Augusto
- 3) Ambrosioni Liliana Cesarina di Giuseppe
- 4) Piccamiglio Teresa Amabile di Giuseppe
- 5) Piccamiglio Marcellina Serena di Giovanni
- 6) Lazzaroni Angelina Maria di Angelo
- 7) Papetti Giovanni Battista di Felice
- 8) Lazzaroni Caterina Margherita di Battista

BARESI

Note d'Archivio - II. e III. trimestre 1927.

Nati:

- 27 marzo: Gervasoni Celso Pasquale di Bortolo
 30 aprile: Gervasoni Delfino Valerio di Pietro
 37 maggio: Gervasoni Maria Letizia di Guglielmo

Morti:

- 16 marzo: Gervasoni Dalmazio di Tomaso, di mesi 4
 16 agosto: Gervasoni Camilla di Isacco, di mesi 11
 25 agosto: Gervasoni Gherardo fu Giovanni, di anni 56
 2 settembre: Bonetti Giuseppa in Gervasoni di Giovanni, anni 46
 Ai parenti superstiti le nostre più vive condoglianze.

BRANZI

Minatore scomparso e trovato morto dopo 36 ore nel fondo di un burrone.

Partito da Branzi domenica sera 25 sc. m. per un servizio di guardia da prestarsi durante la notte alla Baracca N. 9 situata in località detta «Corna Grossa» sul versante Est del Pizzo del Vescovo, dove fervono i lavori idraulici dell'Alto Brembo, il minatore Sacchet Antonio, di anni 40, di Castellazzo (prov. di Belluno), dal mattino non s'era più veduto né sul posto del lavoro né alla propria abitazione.

Temendosi una disgrazia, l'impresario dei lavori ing. Serra ne iniziò subito le ricerche, ispezionando con alcuni operai i dintorni rocciosi della suddetta località. Verso mezzogiorno uno di questi operai, sporgendosi fino quassù a mezza vita dal ciglione di un abisso, vide in fondo ad esso il povero Sacchet giacente immobile e in posizione supina col capo insanguinato ed appoggiato sopra un sasso.

Dopo le formalità di legge esplesate sul posto dal Brigadiere dei RR. CC. sig. Mellano e dal Medico

Condotto sig. Musatti, che dichiarò la morte dello sventurato essere dovuta unicamente ed immediatamente alla frattura delle ossa craniche, la salma venne rimossa e portata nella cella mortuaria del Cimitero di Branzi, ove rimase a disposizione dell'Autorità.

Si pensa che il povero Sacchet sia caduto in quel burrone la sera stessa di domenica, mentre si dirigeva, fra l'infuriare del vento, al posto di guardia. Era padre di due bambini, buono operaio e ben voluto da tutti.

OLMO AL BREMBO

Al nostro campo sportivo.

Domenica 2 ottobre, il nostro campo sportivo di via Cugno si è svolta una interessante sfida al foot-ball, fra le squadre Olmo-S. Giovanni Bianco.

Sotto l'abile ed equanime direzione dell'arbitro sig. Dott. Egidio Carrobbio, entrambe le squadre si contesero aspramente, ma tecnicamente la vittoria che arrivò ai nostri in ragione di goal 3 a 2.

La partita si è svolta fra la più interessante attenzione dei molti spettatori, senza incidenti incescisi.

* * *

Per le nostre scolaresche.

Accompagnati dalle egr. sigg. Maestre, lunedì 3 corr. alle ore 8, gli alunni ed alunne delle nostre scuole al completo, si raccolsero nella nostra parrocchiale per una funzione propiziatoria e di inaugurazione del nuovo anno scolastico. Dopo la S. Messa, accompagnata da preghiere, canti e dalle note armoniose dell'organo, fu solennemente esposto il SS. Sacramento. Cantato il *Veni Creator* il Rev. Parroco, prima di impartire la trina Benedizione, rivolse agli astanti opportune raccomandazioni e parole di circostanza, implorando da Dio, per intercessione degli Angeli Custodi, grazie, benedizioni e scampo da ogni pericolo. Esortò i piccoli ad amare la scuola, lo studio e la pietà per diventare poi cittadini saggi, onore della famiglia, della Chiesa e della Patria.

La funzione lasciò negli alunni e in tutti gli astanti ottima impressione.

* * *

I nostri coscritti.

Come avevamo annunciato, di questi giorni le squadre dei coscritti dei paesi dell'Alta Valle della classe 1908, col tricolore spiegato e accompagnati dalla tradizionale allegria, fra suoni e canti, si portarono a Piazza Brembana per la visita. I nostri si presentarono lunedì 3 corr. Eccone l'elenco con il relativo risultato:

- 1) Donati Edardo di Primo, abile
- 2) Mostacchi Emilio di Richelmo, abile
- 3) Pianetti Bono di Simone, rividibile
- 4) Pianetti Francesco fu Francesco, riformato
- 5) Gianati Pasino di Giacomo, abile
- 6) Novelli Luigi di Ambrogio, id.
- 7) Gardi Battista di Giacomo, rividibile

* * *

Dall'Archivio Parrocchiale.

Nell'ultimo trimestre risultarono:

Nati:

- 1) Gianati Attilio di Cesare
- 2) Gianati Rosaura di Pietro
- 3) Gianati Anna di Battista

- 4) Carletti Pietro di Giovanni
- 5) Cattaneo Ida di Amilcare
- 6) Regazzoni Elda di Carlo
- 7) Arizzi Augusta di Riccardo
- 8) Salvi Domenico di Santo
- 9) Arizzi Santina di Carlo
- 10) Goglio Ermanno di Carlo
- 11) Goglio Angela di Carlo

Morti:

- 1) Gianati Rosaura di Pietro
- 2) Gianati Carlo di Carlo
- 3) Paroncini Giuseppe fu Giovanni
- 4) Goglio Attilio di Alessandro

ORNICA

Funzione religiosa per le scolaresche.

In omaggio alle ultime, sagge disposizioni, coll'incominciare dell'anno scolastico 1927-1928 si volle molto opportunamente fare una funzione religiosa in onore di S. Teresa del B. Gesù, per affidare alla sua potente intercessione le nostre scolaresche.

Pertanto, il mattino del 3 corr. (differita a causa del tempaccio del 23 settembre), gli alunni ed alunne, guidati dalle loro sigg. e Insegnanti, assistettero devotamente alla S. Messa celebrata per loro, baciaron la nuova S. Reliquia della cara Santina, ascoltarono infine le opportune parole di circostanza rivolte loro dal Rev. Parroco, e partirono benedetti dalla S. Reliquia.

La funzione, semplice ma suggestiva, impressionò ottimamente, e tutti i presenti rimasero assai soddisfatti.

Alle sigg. e insegnanti, sigg. Colombo Amelia di Como, già maestra qui dall'anno scorso, ed alla signa Gualteroni Marianna di Bergamo, nativa di Ornica, i nostri migliori auguri.

* * *

Dall'Archivio Parrocchiale nel trimestre luglio-settembre.

E' presto detto: Nati 5, 3 bambini e 2 bambine.

Nessun matrimonio e nessun morto.

PIAZZOLO

Note d'Archivio.

Nel trimestre luglio-settembre si ebbero:

Nati 2: Arizzi Ferdinando di Umberto, Arizzi Angela di Aquilino.

Morti 2: Saltarelli Teresa d'anni 89, Moroni Flaminio di Giuseppe di mesi dieci.

Matrimoni uno: Crescini Giuseppe fu Agostino con Crescini Assunta di Luigi.

* * *

Beneficenza.

La spett. Banca Mutua Popolare a mezzo dell'agenzia di Piazza Brembana, ha elargito all'Asilo Infantile L. 50. — L'ente beneficiato sentitamente ringrazia.

S. MARTINO DE' CALVI

La nostra sagra.

Senza esterità chiosose, domenica 2 ottobre si è celebrata la annuale festa del S. Rosario, riuscita abbastanza bene sotto ogni rapporto. Confortante la frequenza ai SS. Sacramenti ed alle S. Funzioni. Lodevole il contegno e la pietà durante la solenne processione.

Un valente oratore tessé le lodi della Vergine e del Suo Rosario, seguito con viva attenzione.

La nostra benemerita scuola di canto accompagnò ottimamente, con esecuzioni musicali, tutte le S. Funzioni.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - tel. 1-79 e 10-71

UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 - angolo via Paleocapa - tel. 13-72

SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, 2 - Telefono n. 5-7
B. Palazzo (Piazza S. Anna) tel. 7-38
Borgo Santa Caterina.

AGENZIE: ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CISOBERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLTO - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALME.

Eseguisce tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo.

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì e giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15.

Ai sabato gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12.

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

- Fondata nel 1823 -

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà N. 8

11 Succursali in Milano - 144 Filiali

Filiali nella provincia di Bergamo

Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Piazza Brembana - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno.

La Filiale di Piazza Brembana è aperta tutti i Martedì e Venerdì

Operazioni

Depositi a risparmio ordinario, a piccolo risparmio speciale, a risparmio vincolato e Cambio valuta estera - Servizio di cassa per pubbliche Amministrazioni - Credito Agrario - Credito Fondiario

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricevitoria Provinciale - Esattorie - Associata alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: Bergamo (con ufficio Cambio) Piazza Vitterio Veneto.
Milano Via Oriani N. 5 (Angolo Via Lauro).

Agenzie di Città: N. 1 Viale Roma - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida.

Adara S. Martino, Albino, Almè, Almenno S. S., Alzano Maggiore, Ardesio, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Calusco, Caravaggio, Casazza di Mologno, Cene, Chiuduno, Ciano, Clusone, Darfo, Dezzo, Fontanella, Gandino, Gazzaniga, Gorlago, Gromo, Grumello del Monte, Leffe, Lovere, Martinengo, Nembro, Oida, Osio Sotto, Palazzolo sull'Oglio, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nassa, Ponte S. Piero, Pontirolo Nuovo, Pontoglio, Romano, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnico, Schilpario, Sovere, Spirano, Tagliano, Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Vertova, Villa d'Adda, Viminore, Zogno.

ESEGUISE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'AGENZIA DI PIAZZA, nella casa di proprietà della Banca, Via Umberto I. Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

" " " AVERARA " " Lunedì e Giovedì

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, art. 4

CASA DI CURA

Dott. Chiarego

Stomaco Intestino, Ricambio - Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - enterocolite, Vene e Piaghe Varicose

Raggi X CURE ELETTRICHE Bagni

Borgo Trento

VERONA

Telefono, 22-73

VALNEGRA

In morte di Rosa Traini.

A soli 25 anni, mentre la vita doveva sorriderle delle gioie più caste nelle liete cure di tre amori di bimbi, mentre l'aspetto florido sembrava presagire una esistenza lunga e singolarmente felice nella compagnia dello sposo adorato, Rosa Traini Lazzarini scendeva nella pace del sepolcro.

Non valsero a trattenerla in vita le dolci carezze dei bimbi, non valsero le lagrime accorate dello sposo e dei congiunti, non valsero gli sforzi della scienza né le più fervide preghiere... La buona, la indimenticabile Rosa, quasi astro che scompare dopo aver brillato un istante de' più fulgidi raggi, si strappava all'affetto de' suoi cari per volarsene per sempre in seno a Dio.

Per te era il premio, o Rosa carissima! era la felicità eterna che ti baciava in fronte e t'avvolgeva intorno al capo un sorto de' più splendidi fiori del Paradiso! Ma per noi, che ti avevamo conosciuta sì amabile per i tuoi bimbi che balbettavano appena il tuo nome, per il tuo sposo, quale strazio, quale perdita irreparabile in questa tua morte così inattesa!

Da appena quattro anni, Rosa Lazzarini era venuta sposa al Rag. Angelo Traini. Ma questo tempo era bastato perché, sia in Valnegra, durante le sue brevi visite, come soprattutto in Bergamo ove dimorava, le sue eminenti qualità di carattere e di educazione le conciliassero la stima e la benevolenza universali. Così si spiega quell'unanime compianto, quella profonda manifestazione di cordoglio che resero commoventissime le sue esequie a Bergamo, dove vennero celebrate venerdì 23 settembre nella Chiesa di S. Alessandro della Croce. Ma la sua salma, prezioso ricordo di tante virtù e di tanto amore, si volle che riposasse nel cimitero di Valnegra, nella cappella di famiglia, affinché si trovasse qui come circondata da quell'atmosfera di affetto che aveva saputo sollevare intorno a sé. Avvolta in un nemo di fiori che la pietà del mestissimo caso faceva piovere sul funebre convoglio durante tutto il tragitto, la spoglia della carissima Rosa giungeva tra noi la sera del medesimo giorno. Una folla numerosa, raccolta da Valnegra e dai paesi circostanti, l'aspettava in silenzio: al suo apparire numerosi visi erano bagnati di lagrime. Metastamende salmodiando, il feretro venne trasportato al cimitero, ove il venerando Rettore del Collegio impartiva l'assoluzione alla salma, e, tra singulti di pianto, cantava le esequie. Quindi il Vicerettore D. Calvi, interpretando la generale commozione, rivolgeva un estremo saluto di fede alla cara salma, che scompariva poscia nel silenzio della tomba tra le lagrime dei presenti.

La famiglia Traini, e specialmente il Rag. Angelo, ringraziano da queste colonne tutti coloro che presero parte al suo lutto ed intervennero alla mesta cerimonia.

Altra scomparsa dolorosa.

Dopo breve, ma spasmodica malattia, combattuta inutilmente da valenti medici e dalle amorevoli cure dei figli e dei parenti tutti, con rassegnazione e serenità veramente cristiana, confortata da tutti i soavi, sacri conforti di nostra religione, placidamente si spegneva Ruffinoni Marietta ved. Calegari. Visse prodigando sé stessa a

bene dei suoi figli, lasciando a tutti nella sua dipartita esempi di vita onesta, laboriosa, profondamente cristiana. Non le fu crudo il morire, perché l'attendeva la pace e la gloria dei cieli.

Solenni riuscirono i funerali celebrati il giorno 23 sc. m. Parenti, autorità ed amici numerosi dell'Alta Valle, delle città di Bergamo e Milano, rappresentanti la Società Bergamasca Cementi Albino, tributarono i loro sentimenti di affezione e di riconoscenza, innalzando a Dio fervide preci e coprendo di ricche, maestose corone la tomba della cara estinta.

Ai figli, ai parenti tutti le nostre più vive, sentite condoglianze.

SCUOLA COMPL. PAREGGIATA DI VALNEGRA

SOLENNI CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO IL DISCORSO DEL PRESIDE

Ossequianti alle vigenti disposizioni Ministeriali, la nostra Scuola Complementare Pareggiata ha solennemente inaugurato l'anno scolastico. Gli alunni, precedentemente disposti in unione ai loro fratelli minori delle Elementari nella Palestra, fonte di vita e d'energia fisica, addebbata di verde, sul cui sfondo nello scintillio delle luci spiccavano grandi quadri del Re, del Duce, di Dante, in mezzo alle bandiere, salutarono alla mano, cantando il loro inno di giovinezza i loro Sigg. Professori. Dopo brevi parole di presentazione del R. Presidente dell'O.P.G. il Preside E. Pini iniziò il discorso ufficiale ringraziando le autorità presenti e prese atto degli impossibilitati che aderirono alla simpatica cerimonia. Il dire sobrio, col giovanile impulso che anima il suo sapere, rese attenti i piccoli cuori e sarà per loro un ricordo incancellabile questo intimo congresso che unifica i sentimenti più nascosti e le più alte aspirazioni sull'altare sacro e sempre puro dell'educazione.

«L'uomo è fatto per la vita — ha detto il Preside — e la saggezza di vivere non si apprende dalle affettuose e pur necessarie carezze materne, né lanciati nelle vorticoso forze dell'esperienza che spesso brutalmente annientano l'impreparato; ma si apprende nella Scuola. La famiglia dà il cuore per vivere, la Scuola la sapienza di vita, il carattere che saprà imporsi al dolore ed alla gioia e condurci con ferma individualità nelle spire del progresso universale. Poiché l'uomo non dove essere naufrago sbattuto dalle forze contrarie al piacere dell'onde, ma deve sapere lottare e vincere ed anche oppresso, trovare l'ardore di ergersi ancora. Tale è il compito della Scuola Complementare che pochi riconoscono e molti trascurano».

Fatto un breve accenno ai secoli più remoti all'oscuro Medio Evo, ai Barbari che scesero in Italia per irrorare il loro spirito alle fonti della civiltà, ai Franchi che adottarono leggi romano-cristiane, passò a dire come e quanti anche nel

nostro secolo, e quanti in queste stesse Valli dove passarono quei barbari siondi di sapere, non sentano il bisogno che sentirono essi: di accorrere cioè verso dove si possano inparare i doveri dell'uomo.

«La Scuola non dà la sterile scienza, non fredda esperienza, poiché l'uomo non fu dotato solo di mente, egli ha un cuore, con cui deve saper far palpitar anche la glaciale formula matematica. L'uomo non ha per fine solo di vivere, ma egli vive per giungere ad un fine; egli è cittadino di due mondi; la terra su cui vive, il cielo che gli sfavilla sopra; e se nella scuola deve apprendere come debba camminare sull'una, deve anche imparare che i suoi passi sono per giungere assai più lontano. Ad essere cittadini del mondo per poi diventare cittadini di un'altro più vero, più bello; questo insegna la scuola ai nostri figli. Ma il mondo si circoscrive a ciascuno nel proprio territorio che vibra per lui delle memorie del passato e delle speranze di un avvenire di gloria; per noi l'Italia: ed è nella scuola che si apprende ad essere italiani ed a questo scopo qui si vive le sue glorie passate, si educa alle sue forze lontane che furono d'impulso alla civiltà universale. Colte diverse cognizioni scolastiche, l'alunno non tende ad assicurarsi un pane men duro, ma si fa uomo che sa vivere la sua vita con forze proprie; si fa cittadino che sa il suo dovere, che nell'ardore della lotta ritrova sé stesso e ricorda che al di sopra di ogni legge sta la morale, la quale sa dare la forza indispensabile a diventare buoni cittadini e bravi italiani. L'Italia d'oggi non abbisogna di automi, ma di chi sappia portare il suo contributo all'avvenire. La scuola nella sua duplice funzione istruisce la mente, educa lo spirito; e duplice ne è il risultato: fare l'individuo degno della società presente ed indicargli l'altro mondo, il mondo degli spiriti morali, il mondo della Fede».

Chiuse la simpatica festa l'assegnazione del Premio Pirelli, con appropriate parole, agli alunni: Moroni Giovanni di Piazzolo, Calvi Basilio di Lenno, Fognini Pietro di Mojo. Furono spediti telegrammi, promettendo lavoro fervido e fecondo nell'educazione della nuova giovinezza, al Duce, all'on. Suardo, al R. Provveditore. Con questa cerimonia si è iniziato l'anno scolastico regolarmente.

Elenco dei licenziati.

Dalla terza: Biella Anastasio, Milani Piero, Pavoni Antonio.

Promossi dalla II. alla III.: Begnis Lorenzo, Calvi Basilio, Gardi Battista, Mattei Mario, Rigamonti Alessandro, Strepparola Luigi.

Alla II.: Baroni Giovanni, Donati Giacomo, Gognini Pietro, Ghilardi Francesco, Goglio Ulisse, Oberti Lucia, Volpi Vittorio.

Agli esami di ammissione: Bailo Italo, Begnis Maria, Gervasoni Umberto, Regazzoni Adele, Rizzini Selica, Pedrazzani Claudio, Zarzi Oreste, Zucchetti Renato.

Sostenere la Buona Stampa è dovere di ogni Cristiano.

Banca Agricola Italiana

Sede Sociale Torino - Capitale L. 75.000.000

Filiali nelle provincie di: Alessandria, Ancona, Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Imperia, Lecce, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Potenza, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Savona, Siena, Sondrio, Spezia, Teramo, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni Servizi speciali

EMETTE: Assegni Circolari gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno.

Buoni fruttiferi al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7,25 per cento.

Buoni agrari ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'istituto, anche a decorrere dal 41 giorno dall'emissione.

La Filiale di **PIAZZA BREMBANA** - Via Umberto I., telefono 29-25, è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 15.

Recapiti e corrispondenti

AVERARA - Tutti mercoledì e sabato dalle 11 alle 15.

MOIO DE CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti - Nei locali in contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) Aperto tutti i giorni.

Tipografia Carrara - Bergamo — Don Pietro Gamba - Dirett. Resp.

Banco S. Alessandro

SOCIETÀ AN. - CAP. L. 5.000.000 - VERSATO L. 2.000.000
Sede Sociale e Direz. Centrale BERGAMO - Piazza Municipio, 9 - Tel. 9-97
Corrispondente della BANCA D'ITALIA
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Filiali: Ambivere - Ardesio - Bonate Sotto - Calusco d'Adda - Canonica d'Adda - Carvico - Casazza di Mologno - Castione - Castro - Chignolo d'Isola - Ciserano - Clusone - Costa Volpino - Fiorano al Serio - Gandellino - Lenno - Mariano al Brembo - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Ponte Nossola - Pontida - S. Giovanni Bianco - Selino d'Imagna - Sottocastello - Sovere - Treviglio - Urgnano - Valtelle - Verdello - Zanica.
Recapiti: Bondione - Bossico - Cassiglio - Colzate - Gorno - Endine - Locatello - Mezzoldo - Monasterolo del Castello - Orezza - Pianico - Piazzatorre - Peja - S. Giovanni nei Boschi - Torre de' Busi.

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera.
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
Sovvenzioni cambiarie su fedi di deposito e note di pegno (Varrants).
Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Riporti, anticipazioni su titoli.
Incesso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.
Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.
Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti.
Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti famiglie di caduti.

Le Agenzie di OLMO AL B. e di LENNA sono aperte i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Il sabato dalle ore 9 alle 12). — Il Recapito di CASSIGLIO tutti i giovedì dalle ore 9 alle 12. — Quello di PIAZZATORRE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17.

Ranco Ambrosiano

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
Capitale L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORIO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara
Pavia - Piacenza - Varese
Vigevano - Besana - Erba - Luino - Seregno

Qualunque operazione di Banca Cambio e Borse alle migliori condizioni

SUCCURSA E DI BERGAMO
Piazza Dante - Nuovo Palazzo - Tel 17-39

BANCA BERGAMASCA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO
LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI
BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA
BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE - OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESSCORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12.
RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.
RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30.
RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo, tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle ore 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.